****

**ESAME PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE:**

**UNA FARSA INUTILE E OFFENSIVA PER LE AA.FF. E UNA VERGOGNA DELL’AMMINISTRAZIONE**

Il MAECI,impegnato da sempre a *distinguersi* ad ogni costo, ha previsto, unica tra tutte le Amministrazioni e nonostante la nostra ferma opposizione che,per attuare le progressioni economiche - pagate con i fondi FUA - fossero necessarie ben due tipi di selezione (valutazione ed esame).

Sospettiamo chela procedura scelta per la formazione ed il successivo esame, più di un eccesso di zelo da parte di alcuni solerti funzionari, rappresenti una forzatura nei confronti del personale che risulterà formato e competente su tutte le funzioni amministrative, consolari e contabili.

E conoscendo la nostra amministrazione non escludiamo che si sia trattato di una sorta di “punizione” nei confronti delle AA.FF., in violazione dello stesso Codice di Comportamento di cui si è dotato il MAECI il quale prevede che l’azione amministrativa sia caratterizzata dai principi di “equità, proporzionalità, ragionevolezza” (art. 13 e 14)”.

* Sono state elaborate dall’ISDI dispense fatte male, in alcuni casi sbagliate, in altri non aggiornate, in altri ancora del tutto inutili e non pertinenti alla funzione della seconda Area, ignorando le diverse professionalità maturate nel corso degli anni da chi ha prestato servizio a Roma o all’estero.
* E’ stato obbligato il personale in servizio all’estero, a svolgere l’esame a Romapagando biglietti spesso molto costosi.
* E’ stata fatta circolare la voce – si parla del Capo dell’Ufficio Concorsi – che l’esame dovesse essere duro e selettivo, sapendo checomunque la quasi totalità del personale otterrà la progressione economica a prescindere dal risultato.
* Si è voluta pagare una ditta privata (con i soldi dei contribuenti), perpredisporre i quiz ed organizzare l’esame in modo pessimo, con operatori scortesi e presuntuosi e “ragazzini vestiti d’arancione” che vigilavano con severità e talvolta rimproveravano chi “parlava” con il vicino o teneva il foglio delle domande troppo alto.
* Sono state formulate batterie di domande tipiche di un esame concorsuale e selettivo (4 risposte di cui 2 a trabocchetto), puntigliose e non attinenti alla professionalità ed alle mansioni della seconda area confermando il disinteresse della dirigenza per la formazione.

A tutto questo si è aggiunto l’orario d’esame, stabilito per le 12,30 nel pieno della calura estiva, e un’attesa indecente e pericolosa in strada da parte di circa un migliaio di partecipanti per oltre mezz’ora su Viale di Tor di Quinto.

**Non di formazione si è trattato ma di offesa e mancato rispetto delle AA.FF. che da almeno 30 anni garantiscono il funzionamento della Farnesina e delle sedi estere.**

**Tanto più è vergognoso quanto accaduto se si tiene conto che, per la carriera diplomatica, le promozioni economiche/giuridiche si basano sulla valutazione e su un corso di formazione SENZA esame finale.**

Chiediamo a tutto il personale che ha partecipato all’esame di raccogliere messaggi di protesta o di riferire quanto è accaduto venerdì scorso.

**Chiediamo all’alta dirigenza che non ha controllato (né i testi né l’organizzazione) che prenda i necessari provvedimenti verso tutti i funzionari responsabili di un così grave, inadeguato e umiliante percorso di progressione economica.**

20 giugno 2017